DIFESA del sindacato libero

(continuazione dalla 1. pag.)

voratori stessi, guidandoli sulla via della conquista di migliori condizioni di vita. Per assolvere a questa alta funzione — che è fattore di stimolo per il progresso generale della società nazionale — occorre che il Sindacato sia libero, autonomo, attivo e che abbia pieno diritto di compiere il primo ed il più elementare dei suoi doveri: quello di elaborare il contratto di lavoro e di stipularlo con la parte padronale. Ma ai fautori della «Commissione giuridica» per la stipulazione dei contratti, ricordiamo che i contratti stessi esigono una lunga elaborazione, tratta dall'esperienza quotidiana della vita dei lavoratori; che stipulare il contratto non è tutto, in quanto bisogna interpretarlo, adattarlo alle peculiari condizioni di lavoro, modificarlo quando occorre, adeguarlo alle mutevoli circostanze del costo della vita, dei metodi di lavoro, del rendimento del lavoro, ecc. E ciò esige l'azione permanente e la specializzazione che solamente il Sindacato libero propriamente detto può garantire. Nessun surrogato statale e burocratico può adempiere ai compiti specifici del Sindacato libero.

Pretendere che i lavoratori, dopo aver tanto lottato per la conquista delle libertà democratiche — delle quali la libertà sindacale è fra le più essenziali — accettino oggi che le loro libere organizzazioni sindacali siano dissolte in burocratici elenchi anagrafici, o statizzate e sottoposte a controllo dei prefetti o dei questori; pretendere oggi che i lavoratori siano privati del diritto elementare di darsi essi stessi lo Statuto della propria organizzazione, è pretendere lo impossibile, l'assurdo!

Noi pure vogliamo la validità obbligatoria dei contratti di lavoro e quindi il riconoscimento giuridico dei Sindacati; ma questo riconoscimento non deve in nessuna misura menomare l'indipendenza dei Sindacati dallo Stato.

L'intervento dello Stato, se mai, deve limitarsi a constatare l'efficienza numerica del Sindacato o (ammettiamola pure, la deprecabile ipotesi!) *dei Sindacati*, per determinare quello maggioritario, che dovrebbe aver diritto a stipulare il contratto, ed eventualmente la proporzione della rappresentanza dei Sindacati minoritari in questa stipulazione. Nient'altro!

Nel nuovo Stato democratico, i lavoratori vogliono che il Sindacato sia maggiormente valorizzato e potenziato, ma non mai dissolto, nè sottoposto a tutele..

I lavoratori italiani ne hanno avuto abbastanza di controlli e di tutele, per più di vent'anni. Ora, basta!

Noi vorremmo pregare gli amici sindacalisti democristiani, di considerare che la fedeltà al principio dell'unità sindacale esige uno sforzo, da parte di ciascuno di noi, per escogitare e proporre soluzioni che siano accettabili per tutti i lavoratori e per tutte le correnti, astenendosi dall'avanzare proposte che, a priori, si sa che non possono essere nemmeno discusse, non soltanto dai lavoratori comunisti e socialisti, ma — crediamo — neanche dai lavoratori democristiani.

Gli industriali del nord riconoscono la necessità di un adeguamento dei salari

In merito alle agitazioni che si sono sviluppate in questi ultimi tempi fra le masse lavoratrici del Nord, il «Globo» ha pubblicato la seguente informazione:

«Le Commissioni interne delle Aziende milanesi sono state informate di un incontro che ha avuto luogo fra i rappresentanti dei lavoratori e quelli delle industrie lombarde per iniziativa di questi ultimi. Nel corso del colloquio è stato riconosciuto da parte degli industriali l'esistenza di una situazione oggettiva tale da portare i lavoratori a chiedere un adeguamento delle paghe all'aumentato costo della vita. Essi hanno tuttavia espresso il desiderio che a queste esigenze non venga data soddisfazione su scala aziendale, ma vengano invece risolte in sede nazionale.

Anche i rappresentanti dei lavoratori si sono trovati d'accordo su questo principio. Si può quindi ritenere che le trattative, che verranno intavolate dai tre segretari della Camera del lavoro nel loro prossimo viaggio a Roma, avranno fra non molto degli sviluppi concreti».

Segnaliamo la notizia del quotidiano romano — non certo sospetto di filocomunismo — al corsivista sindacale del «Popolo», che ancora ieri esprimeva dubbi sulla necessità di un adeguamento salariale per i lavoratori e sugli «interessi di partito» che starebbero alla base delle agitazioni del Nord.

Anche gli industriali settentrionali, dunque, sono d'accordo sulle necessità di migliorare i salari. Solo il corsivista del «Popolo» non è di questo parere...

Azioni delle forze dell'ordine contro i banditi in Sicilia

PALERMO, 29 — In riferimento alla intensificata attività della delinquenza, la Polizia nelle zone del centro di Palermo ha proceduto al fermo di un centinaio di persone sospette provenienti dalle provincie, che non hanno saputo giustificare i motivi della loro visita in città. Sono state arrestate, fra l'altro, 5 persone a bordo di una balilla, dentro la quale, sotto i cuscini e i sedili, sono stati rinvenuti mitra e pistole.

Si chiedono notizie dei garibaldini dispersi in Spagna

MILANO, 29. — Il giornale «Risveglio» organo dell'A.N.P.I. nel suo numero 26 del 27 giugno ha pubblicato un primo elenco di caduti e dispersi della guerra di Spagna, dei quali si chiedono notizie. Si pregano tutti gli amici di prendere conoscenza e di fornire tutte le informazioni possibili al Comitato promotore della Fratellanza ex Garibaldini, via Filodrammatici n. 5, Milano.

Quindici casi di vaiolo ad Andria

BARI, 29. — Viene segnalato dal vicino comune di Andria che colà si sono verificati 15 casi di vaiolo. I colpiti dal male sono stati immediatamente isolati. Misure profilattiche sono state prese per evitare il diffondersi del morbo dato che esso si è manifestato nei quartieri più popolosi del grosso centro rurale.

Cronaca di Roma

BUONE NOTIZIE

Latte in libera vendita. A luglio 2 kg. di pasta

Tra giorni saranno distribuiti 200 grammi di riso e 500 grammi della pasta di giugno

Come già da alcuni giorni era stato da noi annunciato, si può ritenere ormai certo che verrà abolito il tesseramento del latte.

Alla seduta tenuta venerdì scorso dalla Giunta, constatato che il fabbisogno attuale della cittadinanza è inferiore alla disponibilità della Centrale, si è formulata una proposta precisa per l'abolizione definitiva del razionamento. La decisione ultima è stata demandata al Comitato provinciale dell'Alimentazione.

Contro i 20.000 litri di latte di cui Roma disponeva nel '23, la Centrale può oggi distribuire ai rivenditori oltre 100.000 litri di latte al giorno, mentre la richiesta non supera i 96.000 litri.

Le quote che provengono dall'Italia Settentrionale e che integrano oggi il quantitativo pari a 70.000 litri prodotto dall'Agro Romano e dalla provincia di Frosinone potranno inoltre, se sarà necessario, aumentare la disponibilità di latte in Roma fino a oltre 150.000 litri al giorno, quantità sufficiente a fronteggiare ogni eventuale richiesta più forte.

Poichè non c'è ormai da temere alcun imprevisto, e poiche sarà tra breve possibile migliorare la qualità di latte riportando la percentuale in grasso dal 2,7 per cento al 3 per cento di anteguerra, tutto fa credere che il tesseramento verrà abolito e che nessun pericolo minaccerà un ritorno alla situazione antica. Inoltre, come già annunciammo, le bottiglie sigillate che sono oggi solo il 56 per cento rispetto al numero occorrente, si trovano già in fabbricazione nel nord e permetteranno tra non molto l'abolizione degli antigienici bidoni.

La Sepral provvederà, non appena giunta dall'Alta Italia la tradotta merci con 5.000 quintali che era attesa per ieri, alla distribuzione del riso, in città e in provincia, agli ospedali e ai rivenditori al dettaglio. Come era stato annunciato, i consumatori potranno ritirare fra il 5 e il 6 del mese la razione di 200 grammi di riso. Nella prossima settimana verranno distribuiti 1 500 grammi di pasta di giugno.

Resta finora confermato che i consumatori potranno usufruire nel mese di luglio della razione regolare di 2 Kg. a testa.

Primo Congresso nazionale degli ingegneri e architetti

Si è inaugurato ieri mattina nell'aula del Consiglio Superiore dei LL. PP. il I Congresso Nazionale degli Ingegneri Architetti Italiani cui partecipano Delegati di tutte le Regioni d'Italia, dal Piemonte alla Sicilia.

Tra le autorità intervenute si notavano l'on. Romita, il prof. Colonnelli, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e il prof. Visentini, Presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP.

Aperta la seduta l'ing. Battista, Presidente del Comitato Nazionale Promotore, ha rivolto un saluto ai Congressisti e li ha invitati ad eleggere il Presidente dell'Assemblea. A tale ufficio è stato nominato per acclamazione l'on. Romita.

Quindi l'ing. Battista ha illustrato in un'ampia relazione l'attività svolta dal Comitato Promotore Nazionale per riunire in unica forte organizzazione tutti gli ingegneri e architetti italiani.

Sulla relazione Battista, attentamente seguita e accolta da unanime consenso, si è iniziata poi la discussione alla quale hanno partecipato vari delegati.

I lavori del Congresso continueranno nella giornata di oggi e di domani per la discussione del nuovo Statuto Nazionale e la elezione delle cariche sociali.

Carte supplementari per i lavoratori

L'Ufficio Tesseramento del Comune comunica che le carte supplementari pane per i lavoratori, valide per il quadrimestre luglio-ottobre 1946, sono distinte in tre tipi: 1) tipo stampato con inchiostro nero pari ad una razione giornaliera di grammi 100; 2) tipo stampato con inchiostro rosso a grammi 200; 3) tipo stampato con inchiostro verde a grammi 400.

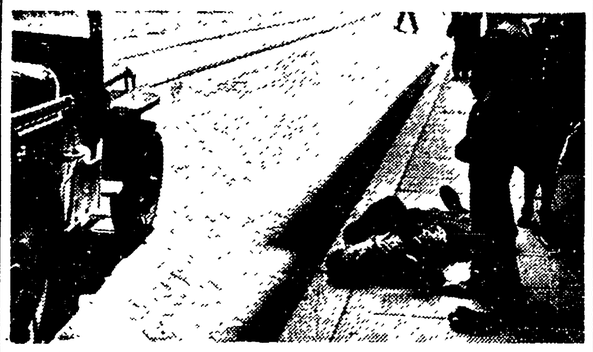
Musicisti americani alla Basilica di Massenzio

ROMA, 29. — Un Festival di musica americana avrà luogo a Roma mercoledì, 3 luglio, alla Basilica di Massenzio, con la partecipazione degli artisti americani Lawrence Tibbet (baritono), Robert Lawrence (direttore d'orchestra) e Vera Franceschi (pianista).

I proventi del concerto saranno devoluti a favore dei bambini italiani affetti dalla tubercolosi.

Obiettivo romano

Il dancing «Villa Gaia» sul Tevere distrutto dalle fiamme



Un disoccupato affamato è caduto. Fino a quando durerà?

I FERROVIERI AVEVANO RAGIONE

Il Ministro dei trasporti accetta le richieste dei lavoratori

A seguito della pubblicazione avvenuta il 27 corr., del comunicato del Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani, relativo alla agitazione del personale ferroviario il Ministro dei Trasporti ha convocato il Comitato Centrale per esaminare dettagliatamente le cause del malessere e dello scontento della massa ferroviaria.

A conclusione del colloquio il Ministro, accedendo alla richiesta di provvedere di urgenza a rimuovere le più evidenti cause di tale giustificato malessere, ha riconosciuto la fondatezza dei rilievi specifici fatti nel comunicato stesso e ha disposto:

1.) mantenere la base dei due terzi dello stipendio per la determinazione dell'ammontare della gratifica di fine esercizio; fi

2.) ammettere la rappresentanza del Sindacato per la designazione dei meritevoli del premio di ricostruzione.

Nell'esame delle varie questioni venne pure riconosciuta la necessità di procedere alle promozioni 44-45 contemporaneamente per tutti i gradi del personale. Il Comitato Centrale rinnova pertanto a tutti i ferrovieri l'invito a mantenersi calmi e a stringersi attorno ai propri rappresentanti sindacali ed a respingere ogni tentativo di sobillazione da qualunque parte esso venga.

I Segretari dei Sindacati dell'industria ed i membri impiegati componenti i Comitati Direttivi Sindacali e le Commissioni Interne dell'Industria, sono convocati lunedì 1. luglio alle ore 17 alla C. d. L. - Piazza Esquilino 1, per discutere in merito all'applicazione del concordato di perequazione agli impiegati dell'industria.

Lettera inutile al Commissario degli Alloggi

Giriamo al Commissario degli Alloggi la seguente letterina (una fra le tante sullo stesso tema, che riceviamo). Siamo sicuri che lascerà il tempo che trova:

«Direi che uno dei più grossi mali che affliggono il cittadino è quello della casa a cui dovrebbe provvedere, meglio di quanto non faccia, il Commissariato Alloggi.

Guaio grosso quello della casa a cui male hanno provveduto i legislatori e che merita ampia trattazione. Fermiamoci al Commissariato e a non tutte le sue colpe. L'ultima novità è questa; il Commissario (due volte giudice, di nome e di fatto) opina che chi sia iscritto all'anagrafe di Roma da data anche relativamente recente non abbia diritto alla assegnazione di alloggio, o quanto meno, la graduatoria della assegnazione debba tenere conto della anzianità di iscrizione all'anagrafe.

Ne deriva che se per ipotesi, un funzionario di Ministero è trasferito a Roma, il Signor Commissario gli nega praticamente il diritto di alloggio dando implicitamente una tirata d'orecchi al Ministro che lo ha trasferito.

Se è soltanto il Commissariato che può autorizzare l'occupazione di un alloggio ed esso si rifiuta di assegnarlo, dove dovrebbe andare una famiglia sfrattata dalla casa dove si trova se è da poco tempo inscritta all'anagrafe di Roma? E come può essere negato il diritto di alloggio a chi ha motivi di lavoro a Roma?

Dovrebbero stare a Roma solo... gli antichi romani e gli altri ritornare ai loro paesi di provenienza? Un criterio più giusto nelle assegnazioni non farebbe male».

UNA BISCA A PALAZZO ROCCAGIOVINE

Nella sede del Nastro Azzurro si gioca d'azzardo

Mentre andiamo in macchina apprendiamo che una importante operazione di polizia è in corso nella sede dell'Istituto Nastro Azzurro a palazzo Roccagiovine. Una squadra del I. Reparto Celere è infatti sul luogo chiamatavi dai quattro funzionari del Gabinetto del Questore che hanno effettuato la sorpresa.

Dalle notizie raccolte sul posto, il nostro cronista ha potuto appurare che l'Istituto del Nastro Azzurro, organizzazione notoriamente paramonarchica, veniva da tempo utilizzato quale ritrovo di amatori di «trente-quarante».

(Molto notati i ritratti di Umberto alle pareti).

L'operazione continua.

Al Forlanini

Il prof. Attilio Zorini, direttore del «Forlanini» è stato ieri festeggiato dal personale dell'Istituto in occasione del primo anniversario della sua permanenza alla testa del complesso ospedaliero. Il professore ha vivamente ringraziato per la sua collaborazione tutto il personale.

Una cucina dell'ECA

A cura dell'E.C.A. è stata inaugurata ieri a piazza S. Salvatore in Campo, 48 una cucina gratuita.

Convocazioni di Partito

DOMENICA 30

Sezione Ponte Milvio: assemblea del Comitato di sezione: ore 9 in sezione.

Sezione Trastevere: Comitato allargato di sezione: ore 9 in via dell'Atleta 2.

LUNEDI' 1

Gli incaricati giovanili di Sezione: ore 17,30 in Federazione.

Sezione Trastevere: La Commissione Giovanile di sezione: ore 20 in Sezione.

Sezione Esquilino: Comitato direttivo e capi cellula: ore 21 in sezione.

MARTEDI' 2

I compagni Organizzativi e Segretari di Sezione: ore 17 in Federazione.

Cara Unità...

I Finanzieri non sono monarchici

«Roma, 28 giugno 1946.

Ill.mo signor Direttore,

il settimanale "Monitore del Finanziere", nell'editoriale del numero oggi uscito, scrive:

"La Guardia di Finanza, sinceramente monarchica, ha dato certamente il suo libero voto alla continuazione della forma istituzionale...".

Noi protestiamo altamente contro simile gratuita affermazione, frutto del cervello balzano del generale Oxilia, purtroppo ancora comandante generale del Corpo. Già il "Momento", nel numero del 22 maggio u.s., sotto il titolo "Il generale candidato": il "Popolo", del 24 maggio, sotto il titolo "Un esemplare" e "L'Avanti!" del 31 maggio, sotto il titolo "Ante Pavelic saluta il generale Oxilia", ebbero la cortesia di ospitare la nostra protesta contro la propaganda monarchica che faceva svolgere assillantemente nelle caserme il predetto generale, candidato alla Costituente nella lista monarchica della cosiddetta "Concentrazione combattenti, reduci e partigiani". E questa lista, forte di ben 33 nomi, ebbe a Roma soltanto 2752 voti, mentre nella Capitale ci sono circa 3.000 finanzieri, i quali — se avessero avuto i sentimenti attribuiti loro dal "Monitore" — avrebbero dovuto dare, con il concorso dei parenti, amici ecc., almeno 10.000 voti alla lista del loro monarchico comandante generale. Questi, poi, raccolse appena 179 voti di preferenza! Quale sconfessione più clamorosa a quanto afferma il predetto giornale?

I Finanzieri di Roma»

Lutto de «l'Unità»

Si è spento ieri improvvisamente il compagno Assunto Orienti usciere presso l'Ufficio Edizioni dell'*Unità*.

Alla moglie e ai tre figlioli del nostro caro compagno di lavoro così dolorosamente strappato alla vita vadano le condoglianze più sincere dell'«Unità».

DOPO TRE ANNI DI RICERCHE

L'arresto del capobanda "Primula Rossa„ l'inafferrabile ladro trasteverino

Alla sua "gang„ vanno attribuite la maggior parte delle razzie di bestiame commesse nella campagna romana

Una grossa banda di «gangsters» trasteverini, che da quasi tre anni terrorizzava con le sue gesta tutti i paesi e le fattorie della campagna romana è stata scompaginata in questi giorni con gli arresti dell'organizzatore e del caporione, eseguiti dalla squadra investigativa della compagnia interna dei carabinieri. Le complesse indagini che hanno portato alla cattura di pericolosi banditi sono state dirette dal maresciallo Rugani.

Venti giorni fa fu acciuffato Silvestro Mastracca, ora organizzatore dei colpi, individuo nascosto abitualmente dietro le quinte. Il suo arresto fu tenuto gelosamente segreto dai carabinieri per non intralciare le indagini. Ieri è stato arrestato il capobanda, Angelo Dente, riconosciuto coi nomignoli di «Il Dente», «Il Terrore di Trastevere», e «La Primula Rossa». Le gesta della banda, formata da una quindicina di persone, sono caratterizzate soprattutto dalla audacia, dall'astuzia senza pari, dalla abilità e dalla violenza di Primula Rossa. Montati a bordo di automobili, autocarri e motociclette e armati di mitra, i quindici malviventi compivano assalti agli allevamenti di bestiame e alle autorimesse della campagna e delle borgate, razziando — con una media di tre o quattro colpi alla settimana — bestiame, auto, viveri e merci di ogni genere, che poi rivendevano ai ricettatori di Roma.

Il bestiame veniva rivenduto ai mattatoi clandestini di via della Scala, via del Cedro e vicolo Bologna, oppure mattato per conto della banda nei pressi del Colosseo. Tutti i membri della banda erano noti alla polizia e circolavano perciò muniti di documenti falsi mangiando e dormendo presso amici e favoreggiatori. Negli ultimi tempi il Mastracca si era sposato, prendendo stabile dimora in vicolo Bologna. Naturalmente in tale domicilio il bandito era sempre irreperibile. A quanto ci risulta, a Colonna tre membri della banda sarebbero stati colti sul fatto dai carabinieri e arrestati in questi giorni.

La tecnica della Primula Rossa era la seguente. Arrivare sul posto a bordo di automezzi a tutta velocità, assalire, armi alla mano, gli abitanti del luogo, razziare in tutta fretta e allontanarsi velocemente, sparando raffiche di mitra da tutte le parti per togliere alle vittime e alla forza pubblica qualsiasi velleità di resistenza. Alcuni episodi della attività della Primula Rossa divenuti ormai leggendari tra la polizia e i carabinieri, servivano a dare una idea del personaggio, spiegando nello stesso tempo lo strano nomignolo. Ricercato e sorpreso più volte dagli agenti del Commissariato Trastevere in una delle sue abitazioni (in via di Porta San Pancrazio), il Dente riuscì sempre a svignarsela, saltando da un tetto all'altro, malgrado le raffiche di mitra sparategli addosso. Circa dodici giorni fa Primula Rossa fu sorpreso dai carabinieri di Monte Porzio e fatto segno a colpi di moschetto, ma riuscì a salvare la pelle e la libertà. Un giorno fu arrestato dai carabinieri di Colonna e condotto alla presenza del maresciallo comandante la Stazione. Incredibile, ma vero: riuscì a evadere dall'ufficio stesso del comandante!

Il bandito

Tutti i ferrovieri comunisti sono convocati per questa mattina alle ore 9 in via Bari.

DAL PALCOSCENICO AL TAVOLACCIO

L'attrice Bagni in prigione per oltraggio alla forza pubblica

Da due giorni la nota attrice di prosa Margherita Bagni si trova, ospite non comune, in una cella delle Mantellate, in attesa di giudizio per aver oltraggiato, nel corso di una vivace discussione, un agente di P. S. La Bagni fu vista entrare in carcere ieri sera da un operatore cinematografico che era in attesa di «girare» una pellicola sugli amnistiati. Per uno strano caso la nota attrice fu scambiata per la collega in arte Ernes Zacconi, figlia del grande Ermete. Dopo un giorno di ricerche siamo riusciti ad appurare la verità, che pubblichiamo oggi nei suoi particolari. A quanto sappiamo la Bagni, avendo bisogno di una indicazione stradale, si rivolse a un pizzardone che non seppe dargliela. Contrariata, l'attrice si rivolse all'agente con frasi poco riguardose dicendo tra l'altro, a quanto sembra: «Ma allora che ci state a fare?».

Risentimento del pizzardone che, sentendosi offeso nella sua dignità di tutore dell'ordine, redarguì aspramente l'attrice, pretendendo insegnarle il galateo. Irritazione ancora maggiore dell'attrice che rivolse all'agente un sorriso sarcastico e alcune frasi piene di mortale disprezzo. A questo punto si imponeva logicamente il rispetto della legge, in tutta la sua maestà. La Bagni fu fermata, condotta al Commissariato Magnanapoli e denunciata per «oltraggio alla forza pubblica». Poche ore dopo, a bordo di una «jeep», la povera attrice faceva il suo malinconico ingresso alle Mantellate. Prima però aveva avuto l'accortezza di avvertire il produttore cinematografico Sacerdoti di mandarle un cappotto, perchè potesse difendersi dall'umidità della cella e dal freddo della notte.

La Bagni trascorrerà alcuni giorni in prigione prima che il suo caso sia risolto. Dovrà così rimandare a tempi migliori la sua partenza per Viareggio, ove si apprestava a trascorrere un periodo di villeggiatura.

Una spigolatrice ferita a fucilate dai coloni

Alcuni giorni or sono una ragazza di 14 anni, tale Marcella Vernarelli, è stata sorpresa a spigolare in un campo nei pressi della Tomba di Nerone. I proprietari del campo hanno fatto fuoco contro la ragazza, ferendola leggermente. Informati del fatto, i carabinieri hanno proceduto al fermo di Armando Pucella, carabiniere in licenza di convalescenza, Bruno Semeoni, Francesco Savino, Lorenzo Carta, che sono stati trovati tutti in possesso di fucili tedeschi e di pistole. Si indaga per scoprire il feritore.

Le comunicazioni telefoniche fra Roma e Ostia

La Società Telefonica Tirrena informa che dal 1. luglio p. v. le tariffe di Ostia e il servizio Ostia-Roma vengano regolati come segue: a) agli utenti di Ostia si applicano le stesse tariffe di abbonamento degli utenti di Roma; b) le conversazioni tra Roma e Ostia e viceversa effettuate dai posti telefonici pubblici e dagli apparecchi a prepagamento sono tassate L. 8 per ogni unità di 5 minuti o frazione; c) le conversazioni tra Roma-Ostia e viceversa effettuate da gli abbonati vengono conteggiate come due conversazioni urbane per ogni 5 minuti o frazione.

In dipendenza di quanto sopra dal 1. luglio agli utenti di Ostia e Fiumicino verrà cambiato il numero telefonico. Detto cambio si limita a sostituire le prime due cifre 6 e 9 con le cifre 2 e 2.

Le conversazioni Roma-Ostia e viceversa continueranno ad essere stabilite automaticamente e ciascuna unità di conversazione di 5 minuti o frazione darà luogo a 2 scatti consecutivi del contatore. La fine dell'unità di conversazione e preannunciata da un segnale acustico 15 secondi prima dello scatto del contatore.

Le conversazioni tra Roma-Ostia e viceversa non potranno prolungarsi oltre due unità, al termine delle quali avverrà l'interruzione automatica della comunicazione.

Bisogna controllare l'afflusso del grano agli ammassi

Il problema del controllo alle trebbie, al fine di garantire l'afflusso del grano agli ammassi, occorre che sia risolto rapidamente ed energicamente dall'autorità governativa.

Oggi, di fatto, il controllo non viene effettuato ed il frumento, per un forte quantitativo, prende la solita via del mercato nero, con tutte le nefaste conseguenze politiche, morali, sociali, ormai troppo note alla nostra Nazione. Non è possibile che, per esempio, nella provincia di Roma il controllo venga effettuato da cinque commissioni volanti, per migliaia e migliaia di produttori e centinaia di trebbie. E' assurdo che si stanzi solo la cifra irrisoria di 1,5 milioni per effettuare il più importante servizio annonario.

E' inutile che poi si lotti contro il mercato nero nel settore della distribuzione, prendendosela inoltre solo con i piccoli rivenditori, quando oggi si dà la possibilità ai grandi produttori ed ai re del mercato nero di imboscare grano.

Possiamo citare nomi e fatti relativi a trasgressioni. A Velletri, per esempio, la locale commissione, ha fissato la resa per ettaro ad 8 q.li, quando tutti sanno che la media del rendimento è di 15 q.ha. Chi se ne avvantaggia? Logicamente i grandi produttori, tipo Flammingo, Sbardella, Prosperi, Romani e soci.

La Federterra Romana, già lo scorso anno, aveva proposto di istituire le commissioni popolari di controllo, composte di rappresentanti del Comune, della Forza pubblica, della Federterra: la Prefettura, in linea di massima aveva accettato, ma poi tutto fu lasciato morire.

Quest'anno la Federterra ripresenta la stessa proposta, e pone però bene in chiaro che se si vuole che tali commissioni funzionino, occorre stipendiare i componenti che non siano beninteso già stipendiati da altri organismi. La questione deve essere risolta nel termine di una settimana, se si vuole realmente fare affluire il grano agli ammassi.

I mezzi finanziari si possono e si debbono trovare. Varie sono le possibilità. Il Governo può stanziare una somma maggiore di quella già stabilita; i comuni possono accollarsi una parte delle spese; il prezzo di trebbiatura può essere maggiorato anche di sole cinque lire a quintale, a carico del trebbiatore e produttore in giusta metà. S. possono escogitare altri modi di finanziamento, ma, come si è detto, la questione deve essere risolta.

Il problema del controllo riveste un carattere politico. La Repubblica è appena sorta ed i suoi nemici lavorano per screditarla dall'interno, non essendo riusciti ad abbatterla dallo esterno, con le provocazioni e le azioni terroristiche. Un'azione molto abile di indebolimento è quella di affamare la Nazione, di potenziare il disordine economico, di legare sempre più la nostra economia a quella straniera, di suscitare malcontento, disagio morale, inquietudine nel popolo. I lavoratori, i democratici conseguenti, hanno saputo creare la Repubblica nella pace e nella legalità, spetta loro oggi il grave compito di difenderla da tutta una sottile azione di svuotamento. Cominciamo a rafforzare la Repubblica sventando le manovre di affamamento e speculazione, irrobustendo le sue basi economiche, assicurando il pane, ad un prezzo equo, al popolo.

Quest'anno il frumento è pagato dal 250 al 300 % il prezzo dell'anno scorso, e quindi è largamente remunerativo proprio per le grandi aziende, per i grandi produttori. Su di essi si eserciti innanzitutto il controllo, chè troppo di frequente proprio essi vi sfuggono. Non è la massa dei piccoli produttori che costituisce, o almeno dovrebbe costituire la forza degli ammassi, ma è il gruppo delle medie e grandi aziende che deve dare il massimo contributo all'alimentazione del popolo delle città e delle campagne.

Forniremo dati e cifre alla stampa circa le evasioni che già si realizzano e così renderemo il controllo veramente popolare. Sarà questo uno dei modi per difendere la Repubblica.

«Se noi non consegnamo il grano, i grandi non consegneranno, le riforme non si faranno ed allora si avrà la rovina della Repubblica. Dimostriamo che le cooperative sanno dare il pane ai lavoratori e sono la forza dell'economia contadina». Questa è la volontà e lo spirito dei lavoratori della terra.

MARIO BRANDANI

ARTE E SPETTACOLI

Festa all'Eliseo

Martedì 2 luglio alle ore 21.30, al Teatro Eliseo, l'Unione Intellettuali Italiani organizza uno spettacolo d'arte varia con trattenimento danzante. Vi prendono parte l'Orchestra della Radio diretta dal maestro Paul Abel, il Quintetto vocale Abel i cantanti Franca Paoli e Italo Juli. Seguirà «Botta e risposta» con la partecipazione dei più noti attori del cinema, del teatro e della radio.

I biglietti, da L. 300, sono in vendita presso il botteghino del teatro Eliseo.

La Forza del Destino alle Terme di Caracalla

«La forza del destino» ha avuto ieri la sua prima alle Terme di Caracalla. Fra le approvazioni e gli applausi continui del pubblico che gremiva letteralmente tutti i diecimila posti, la sanguinosa vicenda — con una ricca messinscena e valendosi di tutta la passione degli esecutori — si è svolta magnificamente fino in fondo.

Quest'atmosfera minacciosa che incombeva già nel buio della sinfonia, trova il suo colore, il colore del destino, in quel violetto metallico che si diffonde dal cielo aperto su tutta la scena. Colore grave, di elevato peso specifico, che assorbe a dovere tanto l'urlo degli spari, quanto le pateticissime lacrime di quelle anime messe a così dura prova.

In quest'opera si respira tutta un'aria di mezzanotte, nel significato magico e intabarrato che può prendere a volte questa parola — suona come un qualcosa di predisposto, di irrimediabile, eppure composta e riservata come una salma nella sua cassa.

E' in quest'ora maledetta che si mettono nella scarsa luce le situazioni più gravi e intollerabili, che solo può risolvere un buon colpo d'arma da fuoco.

E il dito di Dio, implacabile, segna gli eventi che condurranno alla completa estinzione la nobile famiglia dei Marchesi di Calatrava.

Al maestro Gabriele Santini, come ai bravi cantanti, Maria Caniglia, Fedora Barbieri, Giuseppe Momo, Raffaele de Falchi, Giulio Neri, e Saturno Meletti: ai cori e all'orchestra il pubblico ha manifestato tutto il suo consenso prodigandosi in applausi a scena aperta e ripetutamente alla fine di ogni atto.

B. B.

TEATRI

ADRIANO: comp. riv. Maddalena: «Cos'è questa pace» - **ARTI:** ore 18.30: «Via dell'angelo» — **BASILICA DI MASSENZIO:** ore 20,45: Secondo concerto dir. dal m. D. Defauw — **CIRCOLO ARTISTICO:** giovedì, alle ore 17: «Bellinda e il Mostro» e «Vita triste... a Montecitorio» con burattini — **ELISEO:** ore 18: «Sposarsi» di Viola — **QUIRINO,** da *mercoledì* ore 21: «Mia sorella Evelina» — **TERME DI CARACALLA:** ore 21: «La Turandot» dir. da G. Santini. Lunedì riposo.

VARIETA'

ALHAMBRA: Come Robinson Crosuè e comp. Martana-Di Fiorenza — **ARENA COSMO** (piazza Indipendenza): ore 18.30 e 21.30 addio della comp. Toto: «Eravamo sette sorelle» con Tecla Scarano — **ARENA DANCING «ZAZA'»,** Viale Castrense (S. Croce). Giardino estivo gelateria orchestra «Diavoli del ritmo» tutte le sere — **ARENA DEI FIORI:** comp Marciani D'Alvise e film: «La gitana» — **ARENA FIUME:** Macao — **AUSONIA:** varietà e film: «Partita a quattro» — **COLLE OPPIO:** inaugurazione il 5 luglio con uno spettacolo d'eccezione — **DANCING VILLAFRANCA:** Tutte le sere dalle 21.30 in poi dancing e varietà — **DELLE TERRAZZE:** comp. G. Trucchi: «La danza delle libellule» **FARO** (v. Medaglie d'oro): sabato 29 grande serata di gala: «Notte d'estate sotto le stelle» con l'intervento di attori del cinema e del teatro **FOLLIE:** «Follia» e doc. — **GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO** (Galleria Colonna): dalle 17 alle 23.30, orchestra Vatta e Torrente l'interprete della canzone — **JOVINELLI:** Varietà e film: L'inafferrabile spettro — **LA FENICE:** Sotto due bandiere — **MANZONI:** dalle 15.30 comp. riv. Frezzati Spelta e «S.O.S. apparecchio 107» - **MERCATI TRAIANI:** comp. Nino Ansi — **NILO DANZE:** Trattenimenti danzanti (giov., sab. e dom.) — **PRINCIPE:** comp. riv. i commedianti — **REALE:** comp. riv. Cordero e film: «Saludos amigos» e «Bagliori di Manhattan» — **SALA UMBERTO:** comp. riviste «E' fallito l'amore» con Erssi Paul — **TEATRO DELL'ISOLA** (Zoo): comp. Balzani. Concerto concertini. Tutte le sere dalle 21.30: danze — **TUSCOLO:** Il grande valzer — **VALLE:** ore 17.30 e 21: «Non sono indiscreto ma...» con Fabrizi.

CINEMA

Acquaria: Sim Sala Bim — **Altieri:** O' sole mio — **Ambasciatori:** Avventura al Marocco — **Arena Aurora** (Monte Mario): La mia via **Arena Estiva.** Quinto, non ammazzare — **Arena Taranto:** Come Robinson Crosuè e doc. — **Appio:** Grande valzer e doc. — **Arenula:** Garanda. doc. e cartoni — **Augustus:** Se mi vuoi, sposami — **Astra:** Scinscia — **Attualità:** Un americano a Oxford — **Berninì:** Uragano all'alba con Paul Muni — **Brancaccio:** Il tesoro segreto di Tarzan e doc. — **Capranica:** «Frou Frou» con Luise Rainer — **Capranichetta:** Un americano a Oxford — **Centrale:** Volto di donna — **Cladio:** La dama e il cow-boy — **Colà di Rienzo:** Carovana d'eroi — **Colonna:** Robin Hood — **Corso:** Quinto: non ammazzare — **Colosseo:** I filibustieri — **Cristallo:** Robin Hood — **Delle Fallie:** Luna nuova — **Delle Provincie:** riapertura giorno 4 con: «La mia via» — **Delle Vittorie:** Racconto d'amore — **Doria:** Fedora — **Eden:** Ettore Fieramosca — **Excelsior:** Avventura al Marocco — **Farnese:** Delitto nella tempesta — **Flaminio:** Cartacalda — **Follie:** Il sposa innamorato — **Galleria:** La donna che voglio — **Giulio Cesare.** Volto di donna — **Gloria:** riposo — **Imperiale:** «Frou Frou» con Luise Rainer — **Induno:** O' sole mio — **Iris:** Non ti posso dimenticare — **Italia:** Il barbiere di Siviglia — **Jovinelli:** I lancieri del Bengala — **Massimo:** Come Robinson Crosuè e doc. — **Mazzini:** Il ponte dell'amore — **Modernissimo:** sala A: La donna del giorno: sala B: Avventura al Marocco — **Nomentano:** Le fanciulle delle follie — **Nuovo:** La porta proibita — **Odescalchi:** I due avventurieri — **Olimpia:** I due avventurieri — **Orfeo:** L'uomo in grigio e doc. — **Ottaviano:** Torna a Sorrento — **Palazzo:** Gente allegra — **Palestrina:** Volto di donna — **Parioli:** Volto di donna — **Planetario:** La freccia nel fianco e doc. — **Politeama Margherita:** Diamante doppio e doc. — **Quirinale:** Saludos amigos e Bagliori di Manhattan — **Quirinetta:** ore 11, 17, 19, 21,30: «The wizard of Oz» (Il mago di Oz) e doc. — **Regina:** Notte fatale e doc. — **Rex:** Sotto due bandiere — **Rialto** La casa del maltese — **Rivoli:** Maestri di ballo e La grande combattente — **Rosa:** Un mondo che sorge — **Sala Charitas:** Il sole di Montecassino - **Sala Pio XII:** La tigre dei mari Sett. Incom n 2 e doc. **Salario.** La maschera di cera — **Salerno:** Mater dolorosa e comica — **Salone Margherita:** I due avventurieri — **Savoia** Il tesoro segreto di Tarzan — **Smeraldo:** Quell'incerto sentimento — **Splendore.** Uragano all'alba — **Supercinema:** I maestri di ballo e la grande combattente — **Trianon:** La straniera — **Trieste:** Le tre ragazze viennesi e Braccio di ferro — **Volturno:** Scinscia — **XXI Aprile:** Il vascello maledetto.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Congresso nazionale dei dipendenti delle aziende elettriche

Si sono iniziati ieri a Roma, nel salone dell'UESISA, i lavori del congresso nazionale dei lavoratori delle aziende elettriche.

Il segretario della Federazione, Vasco Cesari, ha svolto un'ampia e dettagliata relazione ponendo in evidenza come la politica sindacale si sia svolta al di sopra di ogni partito, ma rispondendo invece